

Il convegno di ieri al Maschio Angioino

IMPEGNO DI LOTTA DEI LAVORATORI A DIFESA DELL'ORDINE DEMOCRATICO

Gli interventi di Gomez, Russo, Ravenna, Spagnoli, di lavoratori e magistrati - Proposta per settembre a Napoli una manifestazione meridionale - E' necessaria la mobilitazione delle organizzazioni della democrazia e delle istituzioni rappresentative

Per uno sciopero all'ATAN

Ieri sera la città senza mezzi pubblici

Un improvviso sciopero proclamato ieri dai tranvieri della CGIL, CISL, UIL ha privato la città dei mezzi pubblici a partire dalle 17 e fino a conclusione del servizio. Il motivo sta nel fatto che la direzione dell'ATAN per tre volte ha emesso l'ordine di servizio per la istituzione di linee balneari che ogni anno, da venti anni, accompagnano i familiari del personale alle zone balneari, e per tre volte lo ha ritirato.

Non si è capito bene perché l'azienda abbia adottato un comportamento equivoco, si conoscono i motivi per i quali ha ritirato tre volte l'ordine di servizio. Sta di fatto che tale atteggiamento equivoco ha finito per accrescere tra i tranvieri una tensione che già esiste per molti e più gravi motivi.

Sarebbe tanto più auspicabile che la direzione dell'ATAN assumesse una posizione coerente e chiara rispetto ai problemi dicendo ai lavoratori se le linee balneari saranno istituite e, nel caso che non lo saranno, spieghi i motivi che vi si oppongono.

Un convegno dal tema assai impegnativo - «l'impegno di lotta dei lavoratori per la difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni rappresentative» - si è svolto ieri pomeriggio al Maschio Angioino. Lo ha organizzato, col patrocinio della Regione, il comitato di vigilanza democratica che raggruppa lavoratori di numerose fabbriche e aziende napoletane, e che già ha sviluppato altre iniziative interessanti nelle scorse settimane. Alla manifestazione hanno preso parte rappresentanti di forze politiche e di istituzioni parlamentari, membri di consigli di fabbrica, sindacalisti, magistrati, esponenti delle associazioni antifasciste (fra cui il compagno Russo), e un centinaio di ventaglio delle opinioni espresse, con alcuni punti fermi che sono poi quelli su cui esiste, in effetti, l'accordo fra le forze democratiche a livello nazionale.

Dopo un breve saluto di Mario Gomez, presidente dell'assemblea regionale, ha parlato il presidente della giunta regionale, il dc Gaspare Russo. Ha detto che nell'attuale momento si avverte particolarmente l'importanza di un momento di verifica della salute del rapporto mastranziale - operaie-istituzioni-assemblee metive per battere le tendenze disgregatrici, ha ricordato l'escalation del terrorismo negli ultimi mesi, ha sottolineato che l'incontro di ieri deve scaturire «un progetto di mobilitazione tra le organizzazioni della democrazia e le istituzioni rappresentative». Significative anche il richiamo fatto da Russo al fatto che «le iniziative di lotta democratica sono rimaste, per molti anni, clamorose (e per molti, sostanzialmente) inerte» e alla necessità di riprendere la via delle riforme, superando le tentazioni delle leggi più o meno eccezionali e d'emergenza.

Dopo l'intervento di Emilio Di Stefano, presidente dell'Assemblea regionale, ha parlato in rappresentanza del comitato di

vigilanza (e che ha espresso lo scoglio dei lavoratori per la scandalosa sentenza dei giudici romani nel processo agli assassini fascisti di Toland Palladino) è intervenuto Ruggiero Ravenna, segretario nazionale della Uil. Ha ricordato la gravità della situazione provocata nel paese dall'estendersi del terrorismo, ha parlato di «gravi elementi di turbamento» e di pericolo al quale però c'è chi vorrebbe far fronte criticizzando ogni protesta. Di questa situazione - secondo Ravenna - Napoli è uno specchio particolarmente esplicito con la gravità dei conflitti sociali, con la precarietà del quadro economico. Perciò è oggi qualcuno che «gioca d'azzardo» con le voci a proposito di scioperi e della sorte di questa fabbrica. A tutto questo deve corrispondere un grande movimento di massa che si colleghi allo sforzo in cui le istituzioni per spostare in avanti la situazione: una manifestazione come questa di Napoli è appunto in questa direzione.

Ci sono stati poi gli interventi di alcuni lavoratori - rappresentanti dell'Italsider, della Fiat, dell'Enel - e di un agente di polizia che ha portato il saluto - particolarmente caloroso e accolto con grandi applausi - del segretario della Camera di Lavoro e delle masse popolari alla difesa dell'ordine democratico - ha detto Spagnoli - è un momento essenziale di impegno al quale le forze democratiche sono chiamate per rispondere alla domanda di sicurezza e di tutela delle istituzioni democratiche, di fronte all'attacco eversivo e alla violenza criminale.

L'unità delle forze democratiche e la presenza delle masse popolari possono consentirci di fare un'attuazione e una esecuzione concreta alle intese programmatiche che costituiscono - se realizzate in tutta la loro potenzialità - un indirizzo fermamente democratico - uno strumento valido, necessario e urgente per la soluzione del problema del sindacato di polizia, per combattere la criminalità e l'eversione. Difendere lo stato democratico - ha concluso Spagnoli - significa difendere il patrimonio di conquiste della classe operaia, respingere lo

attacco alla democrazia e nello stesso tempo creare le condizioni per la trasformazione e il rinnovamento democratico dello stato e della società.

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Al termine è stata approvata una mozione in cui, fra l'altro, si propone per settembre un convegno meridionale di lavoro a Napoli, sul tema «Il Mezzogiorno strategico per la difesa dell'ordine democratico».

Oggi a Caserta il convegno indetto dal Pci

Un consorzio di ricerca per il settore dell'elettronica

A colloquio con il prof. Corti e con il compagno Russo - 21 mila addetti in Campania con una produzione che è il 18% di quella nazionale - Vertenza di settore per ottenere l'impegno della Regione

Con circa 21 mila addetti - siamo dietro soltanto alla Lombardia e al Lazio - e con una produzione lorda vendibile pari al 18 per cento, che ci colloca al secondo posto tra le regioni italiane, il comparto elettronico costituisce, indubbiamente, uno dei settori decisivi per lo sviluppo industriale della Campania. I comunisti campani, di questo sono consapevoli da tempo e non a caso si riuniscono oggi a Caserta per discutere dell'impegno e delle proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore per la riconversione e la qualificazione dell'industria elettronica regionale.

Con l'arrivo di oggi - ci dice il compagno Nicola Russo responsabile della commissione del Pci per il Mezzogiorno della federazione di Caserta - proprio partendo dalla coscienza di questa realtà regionale, nonché dei nuovi spazi che l'apertura delle forze politiche democratiche a livello nazionale e le vertenze dei grandi gruppi operanti in Campania, la democrazia, intendiamo riflettere su questi temi per favorire lo sviluppo nella nostra regione un programma adeguato e all'altezza di questi problemi.

Al centro della discussione vi sono - come dicevamo - l'impegno e le proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore. Quali sono, dunque, queste proposte? «Secondo noi», risponde Eugenio Corti, professore di elettrotecnica alla facoltà di ingegneria dell'università di Napoli e relatore all'attività di oggi - il piano nazionale dovrà concentrarsi su questi punti: multinazionali, ricerca, diversificazione produttiva, sviluppo di una politica per l'allargamento del mercato. Le multinazionali, per cominciare, sin ora hanno avuto campo libero nel nostro paese. La domanda di servizi elettronici che viene dai servizi sociali e cioè dalla sanità, dalla scuola, dai trasporti e dall'industria, ha bisogno di un piano nazionale di settore che è suscettibile di preoccupazioni da parte del governo italiano che non ha accettato, in tutto questo tempo, di adottare né, forse, confronti un minimo di controllo: ora noi chiediamo che questo controllo venga finalmente introdotto nel programma democratico, intendiamo riflettere su questi temi per favorire lo sviluppo nella nostra regione un programma adeguato e all'altezza di questi problemi.

questi problemi». Al centro della discussione vi sono - come dicevamo - l'impegno e le proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore. Quali sono, dunque, queste proposte? «Secondo noi», risponde Eugenio Corti, professore di elettrotecnica alla facoltà di ingegneria dell'università di Napoli e relatore all'attività di oggi - il piano nazionale dovrà concentrarsi su questi punti: multinazionali, ricerca, diversificazione produttiva, sviluppo di una politica per l'allargamento del mercato. Le multinazionali, per cominciare, sin ora hanno avuto campo libero nel nostro paese. La domanda di servizi elettronici che viene dai servizi sociali e cioè dalla sanità, dalla scuola, dai trasporti e dall'industria, ha bisogno di un piano nazionale di settore che è suscettibile di preoccupazioni da parte del governo italiano che non ha accettato, in tutto questo tempo, di adottare né, forse, confronti un minimo di controllo: ora noi chiediamo che questo controllo venga finalmente introdotto nel programma democratico, intendiamo riflettere su questi temi per favorire lo sviluppo nella nostra regione un programma adeguato e all'altezza di questi problemi.

questi problemi». Al centro della discussione vi sono - come dicevamo - l'impegno e le proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore. Quali sono, dunque, queste proposte? «Secondo noi», risponde Eugenio Corti, professore di elettrotecnica alla facoltà di ingegneria dell'università di Napoli e relatore all'attività di oggi - il piano nazionale dovrà concentrarsi su questi punti: multinazionali, ricerca, diversificazione produttiva, sviluppo di una politica per l'allargamento del mercato. Le multinazionali, per cominciare, sin ora hanno avuto campo libero nel nostro paese. La domanda di servizi elettronici che viene dai servizi sociali e cioè dalla sanità, dalla scuola, dai trasporti e dall'industria, ha bisogno di un piano nazionale di settore che è suscettibile di preoccupazioni da parte del governo italiano che non ha accettato, in tutto questo tempo, di adottare né, forse, confronti un minimo di controllo: ora noi chiediamo che questo controllo venga finalmente introdotto nel programma democratico, intendiamo riflettere su questi temi per favorire lo sviluppo nella nostra regione un programma adeguato e all'altezza di questi problemi.

questi problemi». Al centro della discussione vi sono - come dicevamo - l'impegno e le proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore. Quali sono, dunque, queste proposte? «Secondo noi», risponde Eugenio Corti, professore di elettrotecnica alla facoltà di ingegneria dell'università di Napoli e relatore all'attività di oggi - il piano nazionale dovrà concentrarsi su questi punti: multinazionali, ricerca, diversificazione produttiva, sviluppo di una politica per l'allargamento del mercato. Le multinazionali, per cominciare, sin ora hanno avuto campo libero nel nostro paese. La domanda di servizi elettronici che viene dai servizi sociali e cioè dalla sanità, dalla scuola, dai trasporti e dall'industria, ha bisogno di un piano nazionale di settore che è suscettibile di preoccupazioni da parte del governo italiano che non ha accettato, in tutto questo tempo, di adottare né, forse, confronti un minimo di controllo: ora noi chiediamo che questo controllo venga finalmente introdotto nel programma democratico, intendiamo riflettere su questi temi per favorire lo sviluppo nella nostra regione un programma adeguato e all'altezza di questi problemi.

avanziamo la proposta di un consorzio di ricerca che deve utilizzare una grossa facoltà di ingegneria, come quella di Napoli e che deve mirare ad introdurre lo strumento della programmazione anche in questo campo dove domina la politica degli interventi e pioggia. Su questo tema un ruolo decisivo è chiamato a svolgere la Regione che deve, secondo noi, elaborare un piano di riqualificazione per personale nell'ambito della legge di formazione professionale e promozionale per lo sviluppo di un necessario tessuto di piccole e medie aziende.

Come bisognerà muoversi nei prossimi mesi? «Bisogna - afferma Russo - sviluppare, su questi temi la mobilitazione e l'impegno degli amministratori di Caserta, nonché l'annuncio da parte dell'amministrazione provinciale di Caserta di un convegno su elettronica e sviluppo del Mezzogiorno». «Tanto conto che al nord è concentrato quel poco di ricerca e di progettazioni esistenti nel settore, per la Campania noi

qualificanti e primari per l'attività del centro. Il nostro è un piano di utilizzare il lavoro di elaborazione e anche le esperienze già fatte sul territorio (Ponticelli-Seccondigliano) di andare incontro a quelli della disoccupazione, all'istituzionalizzazione dei centri. «Senza trovare ulteriori pretesti per non passare ad una fase operativa dei centri socio-sanitari - ha ricordato Cardillo, parlando a nome della FdI - e senza dimenticare che sul vecchio modo di concepire la medicina sono tuttora arroccate forze arretrate, e vecchie barriere che certamente non lavorano per il coinvolgimento delle masse nella gestione dei centri e nella lotta in prima persona per la salute».

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Marina Maresca

Si è svolta a palazzo S. Giacomo la prima riunione del nuovo organismo

La consulta socio-sanitaria si impegna per realizzare i centri di quartiere

I consigli di quartiere, il collettivo operai e impiegati della SIP, gli operai del CAP della provincia di Napoli, la Ispia di medicina sociale, gli operatori dell'ospedale psichiatrico «Fruilone», il centro studi W. Reich, la clinica di medicina democratica, il comitato lavoro nero, il movimento cristiano dei lavoratori, l'Uil, l'associazione culturale italiana femminile, l'istituto di medicina del lavoro del Policlinico, la redazione de «Il cuore batte a sinistra», l'Ateneo di medicina sanitaria-popolare di Seccondigliano, il centro di medicina sociale di Giugliano, il gruppo di operatori del tribunale dei minorenni, l'Fmi, la Cisl Enti pubblici, il Cemp, sono alcuni degli enti, delle associazioni, dei gruppi che hanno aderito alla consulta socio-sanitaria promossa dall'assessorato alla Sanità di Napoli.

La consulta si è riunita, per la prima volta, a Palazzo S. Giacomo, la settimana scorsa, in un incontro cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dei consigli di quartiere e di tutti questi gruppi, queste associazioni, associazioni alla Sanità, Cgil e il compagno Emilio Lupo, consigliere comunale che lavora all'assessorato. La riunione è stata una importante tappa del discorso che cittadini, consigli di quartiere, associazioni democratiche, operatori dei centri già esistenti nei quartieri e nella provincia di Napoli stanno conducendo per un modo diverso di gestire la assistenza sanitaria con la più ampia partecipazione e controllo dei cittadini e delle associazioni democratiche nel quadro della creazione dei centri socio-sanitari di quartiere e il riconoscimento giuridico e istituzionale dei centri socio-sanitari che già esistono ed operano.

La consulta, come ha ricordato il compagno Emilin

Lupo, nella sua relazione, è un vero e proprio strumento di progettazione popolare della città. Si fonda sulla capacità, da parte degli abitanti di ogni quartiere e delle associazioni democratiche che vi operano non solo di esprimere i bisogni e le priorità cui deve essere data risposta attraverso le nuove strutture socio-sanitarie, ma anche di indicare i modi di funzionamento e di organizzazione. La bozza di delibera che istituirà i centri socio-sanitari è stata discussa in tutti i consigli di quartiere, ed è stata elaborata - come ha ricordato nel suo intervento l'assessore Calli - sulla base delle indicazioni che forze politiche, operatori sanitari associazioni democratiche e gruppi di operatori hanno fornito dell'assessorato. Entro il mese di luglio la delibera sarà portata, per una approvazione, in consiglio comunale.

Gli aderenti alla consulta, intanto, hanno già deciso una prossima riunione per mettersi d'accordo sulle linee dell'ordine del giorno della valutazione e la discussione conclusiva dello schema di delibera, e modo di applicarla, e la discussione conclusiva in modo che nei tempi più brevi possibili si possa andare alla realizzazione dei vari centri.

L'assessore Calli, ha anche sottolineato gli indirizzi dell'assessorato sia per l'elaborazione della delibera, sia per la gestione e l'attuazione della consultazione della nostra città, fornendo anche una serie di dati interessanti. «La mortalità infantile è uno dei parametri più attendibili per rendersi conto della situazione del territorio - ha detto Calli - costituisce ancora un problema primario della nostra città: la mortalità perina-

COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

CAMPAGNA

DI EDUCAZIONE SANITARIA

Ratti, topi, scarafaggi, mosche, zanzare, altri insetti alati o striscianti crescono e si moltiplicano proprio dove si raccolgono rifiuti solidi e liquami! Sono tutti animali estremamente pericolosi perché diffondono nell'ambiente e trasmettono all'uomo i germi di svariate malattie infettive, con modalità che saranno di volta in volta illustrate in questa rubrica.

Tenere rigorosamente pulita la città significa quindi contribuire anche ad eliminare i costi dei «vettori» (trasmettitori) delle numerose malattie infettive, significa cioè salvaguardare la nostra salute, quella dei nostri concittadini, ma soprattutto quella dei bambini che sono più esposti agli adulti al pericolo delle infezioni.

Incontro tecnico giuridico per «Fuenti»

Oggi, alle 17.30 nell'aula consiliare del municipio di Vietri si svolgerà un incontro tecnico giuridico sul vicende dell'albergo di Vietri.

Il comune di Vietri ha organizzato questo dibattito per discutere della nuova legge apertasi nella vicenda Vietri dopo la revoca del notaio della parte della soprintendenza.

Interverranno i partiti democratici, i sindacati, la stampa, le associazioni culturali, l'INU, l'ARCI, Italia Nostra.

Teatro Estivo

Piazzale del Cileas Via San Domenico, 11 Tel. 656265-65684

Da martedì 12 fino a sabato 16 luglio, per sole 5 recite straordinarie ritorna